



# CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N° 33 del 20.07.2015

OGGETTO : RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 01/01/2015 -  
PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART.3, C.17 DEL D.LGVO 118/2011.

L'anno duemilaquindici il giorno VENTI del mese di LUGLIO alle ore 09,20 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di **prima** convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: Avv.Francesco Alfieri

Consiglieri:

- |                          |                        |
|--------------------------|------------------------|
| 1) Farro Ferdinando      | 09) Pizza Michele      |
| 2) Marciano Pietro Paolo | 10) Framondino Luigi   |
| 3) Di Biasi Franco       | 11) Comite Nicola      |
| 4) Di Filippo Giuseppe   | 12) Errico Luca        |
| 5) Verrone Gianluigi     | 13) Inverso Mauro      |
| 6) Russo Gennaro         | 14) Abate Agostino     |
| 7) Giffoni Valeriano     | 15) Prota Emilio       |
| 8) Orrico Giovanni       | 16) Di Luccio Pasquale |

Risultano assenti: GIFFONI - PIZZA - FRAMONDINO- ABATE.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale avv. Luca Errico:

Partecipa il Segretario Generale d.ssa Angela Del Baglivo.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Coppola Adamo, Francesco Crispino, La Porta Massimo.

...in prosieguo di seduta

**Oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 - Provvedimenti ai sensi dell'art. 3 comma 17 del D.lgs 118/2011**

### **L'ASSESSORE AL BILANCIO**

**Premesso** che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

**Richiamato** il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**Dato atto** che pertanto con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

**Rilevato** tuttavia che il rendiconto relativo all'esercizio 2014, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere approvato secondo le regole vigenti nell'esercizio 2014, e pertanto applicando i principi precedenti alla modifica di cui al D.lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014, e secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996;

**Considerato** che il Comune di Agropoli non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.lgs. n. 118/2011;

**Richiamato** in particolare l'articolo 3, comma 7, del D.lg. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

*7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

*a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;*

*b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

**Richiamato** altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

**Atteso** che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);

**Vista** la propria deliberazione n. 29 in data 05/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di €. 4.533.814,08;

**Vista** la deliberazione della Giunta Comunale n. 207 in data 05/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;

**Visto** in particolare il prospetto allegato 5/2 al d. Lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione n. 207 del 5/6/2015, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione di €. 12.018.568,13 tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

|   |     |                     |
|---|-----|---------------------|
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b> |     | <b>4.533.814,08</b> |
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD  | (-) | <b>1.148.506,1</b>  |

|   |      |               |
|---|------|---------------|
| OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)  |      | 8             |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)  | (+ ) | 8.633.260,23  |
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)  | (-)  | 43.193.089,71 |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)   | (+ ) | 45.727.837,98 |
| RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)                             | (+ ) | 0             |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)   | (-)  | 2.534.748,27  |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g) | (= ) | 12.018.568,13 |

|  |               |
|--|---------------|
| Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h): | 12.018.568,13 |
| Parte accantonata (3)  |               |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)   | 7.921.191,91  |
| Fondo al 31/12/2014  | 0             |
| Altri fondi accantonamenti al 31/12/2014   | 0             |
|  | 7.921.191,91  |
| Totale parte accantonata (i)   | 1             |
| Parte vincolata  |               |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  | 4.533.814,08  |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   | 0             |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   | 7.380.842,16  |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   | 0             |
| Altri vincoli da specificare di  | 0             |
|  | 11.914.656,24 |
| Totale parte vincolata (l)   | 24            |
| Totale parte destinata agli investimenti (m)   | 0             |
|  | -             |
| Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)   | 7.817.280,02  |
|  | -             |
| Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015                                  | 7.817.280,02  |

**Constatato** che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione di €. 7.817.280,02;

**Considerato** che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

**Richiamati** in particolare i commi 15-17 dell'articolo 3 del d. Lgs. n. 118/2011, il quali prevedono che:

*15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto.*

*Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.*

*16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:*

- a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.*

*17. Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more*

dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014.

**Visto** il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche "disavanzo straordinario di amministrazione" (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 (art 2);

**Appurato** che, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a €. 7.817.280,02 di cui al prospetto all. 5/2 ;

**Richiamato** l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

**Preso atto** che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del d. Lgs. n. 118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

**Considerato** necessario, con il presente provvedimento, individuare le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015, come illustrato nel prospetto allegato "Allegato A";

**Ritenuto** di provvedere in merito, individuando le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione:

| Descrizione                                    |  | Sub-totali | Totali         |
|--|--|------------|----------------|
| DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A) |  |            | €.7.817.280,02 |
| QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO       |  |            | €.7.817.280,02 |
| BILANCIO                                       | Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D) |            | ====           |
|  | Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044                    |            | €.7.817.280,02 |
|  | Quota annua  | €.         |                |

|                                      |                         |            |             |
|--------------------------------------|-------------------------|------------|-------------|
|                                      |                         | 260.576,00 |             |
|                                      | Numero di anni (max 30) | N. 30      |             |
| <b>RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)</b> |                         |            | <b>ZERO</b> |

**Ritenuto** necessario effettuare una variazione al bilancio di previsione 2015/2017 al fine dell'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, in attuazione dell'art. 2, comma 9, ultimo periodo, del DM 2 aprile 2015;

**Vista** la nota del 15/07/2015 che evidenzia una maggiore entrata per l'anno 2015 di € 500.000,00, la quale può essere, in parte, utilizzata a copertura della quota di disavanzo di competenza dell'anno 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui;

**Visto** il D. Lgs. n. 118/2011;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**Acquisito** il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria

### **PROPONE DI D E L I B E R A R E**

**1-Di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**2-Di individuare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del D. Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi **€.7.817.280,02**:

| Descrizione                                    |  | Sub-totali       | Totali             |
|--|--|------------------|--------------------|
| DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A) |  |                  | €.7.817.280,02     |
| QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO       |  |                  | €.<br>7.817.280,02 |
| <b>BILANCIO</b>                                | Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D) |                  | ====               |
|  | Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044                    |                  | €.<br>7.817.280,02 |
|  | Quota annua  | €.<br>260.576,00 |                    |
|  | Numero di anni (max 30)  | N. 30            |                    |
| <b>RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)</b>           |  |                  | <b>ZERO</b>        |

**3-Di rideterminare** il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 così come di seguito indicato:

|  |                      |
|--|----------------------|
| Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h): | <b>12.018.568,13</b> |
| Parte accantonata (3)  |                      |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)   | 7.921.191,91         |
| Fondo al 31/12/2014  | 0                    |
| Altri fondi accantonamenti al 31/12/2014   | 0                    |
| Totale parte accantonata (i)   | <b>7.921.191,91</b>  |
| Parte vincolata  |                      |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  | 4.533.814,08         |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   | 0                    |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   | 7.380.842,16         |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   | 0                    |
| Altri vincoli da specificare di  | 0                    |
| Totale parte vincolata (l)   | <b>11.914.656,24</b> |
| Totale parte destinata agli investimenti (m)   | <b>0</b>             |
| Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)   | <b>7.817.280,02</b>  |
| Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015                                  | <b>7.817.280,02</b>  |

**5-Di approvare**, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto, il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044, dell'importo complessivo di €. **7.817.280,02** come illustrato nel prospetto sopra indicato;

**6-Di variare** il bilancio di previsione 2015-2017, imputando la nuova entrata di cui alla nota del 15/07/2015 a copertura dell'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015.

**7-Di demandare** al Responsabile del servizio preposto l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento.

**8-Di monitorare** il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

**9-Di trasmettere** il presente provvedimento:

- all'organo di revisione economico-finanziaria;
- alla Corte dei conti;
- al Ministero dell'economia e delle finanze;



**10-Di rendere** la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 8 del D.lgs. 267/2000.

15/07/2015

L'ASSESSORE AL BILANCIO  
f.to dott. Adamo Coppola

**PARERE TECNICO:**

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Entrate esprime PARERE FAVOREVOLE.

15/07/2015

Il Responsabile Servizio Finanziario  
f.to Biagio MOTTA

**PARERE CONTABILE:**

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE.

15/07/2015

Il Responsabile Servizio Finanziario  
f.to Biagio MOTTA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente il consigliere Abate fa un intervento sui punti all'o.d.g. dal n.4 al n.10, precisando che ritiene che gli stessi debbano essere rinviati in quanto non depositati a disposizione dei consiglieri;

PRESIDENTE : gli atti dal n.4 al n.10 erano presso l'Ufficio di Ragioneria, poi sono stati trasmessi all'Ufficio Segreteria, scannerizzati e trasmessi ai consiglieri. L'argomento n.4 andava inserito all'o.d.g. trattandosi di adempimento previsto da disposizione di legge. Invita ufficialmente la macchina amministrativa ad un maggior raffronto con la parte politica.

ABATE : espone il suo intervento che poi consegna al Segretario Generale perché venga allegato al verbale (all.A) - quindi abbandona l'aula consiliare alle ore 9,55.

DI LUCCIO : non è la prima volta che questo accade. Il problema sta' a monte perché le scadenze già si conoscono. Gli uffici sono costretti a redigere gli atti all'ultimo momento. Il Presidente del C.C. è l'unico che può mettere fine a questa abitudine rifiutandosi di inserire all'ordine del giorno atti che non sono pronti.

PRESIDENTE : i documenti erano pronti ma non erano depositati presso l'Ufficio di Segreteria.

SINDACO : bisogna sfatare l'idea secondo cui c'è la volontà della maggioranza di non mettere a disposizione gli atti. La macchina amministrativa, data l'esiguità del personale, è in affanno perché la mole di lavoro è enorme. Ci troviamo di fronte ad una rivoluzione in campo contabile. Ringrazia l'Ufficio di Ragioneria per l'imponente lavoro fatto. Le cose vanno guardate in maniera oggettiva e non soggettiva.

Assessore COPPOLA : la legge definisce il disavanzo di cui alla proposta di delibera come "disavanzo tecnico" . La vecchia e la nuova contabilità nell'"intrecciarsi " hanno determinato alcuni disallineamenti . Il disavanzo tecnico va spalmato in 30 anni per evitare forti impatti sul bilancio. Se vi sarà l'entrata, in sede di riaccertamento che si fa' ogni anno il disavanzo tecnico diminuirà.

DI LUCCIO : se l'intervento dell'Assessore al Bilancio fosse stato fatto prima del Consiglio i consiglieri sarebbero stati edotti sull'argomento.

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n.267/2000;

Visto che il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.31/2015 ha espresso parere favorevole alla ratifica (allegato b);

-con voti con 12 voti favorevoli, contrario 1 (DI LUCCIO) espressi per alzata di mano,

## DELIBERA

- è approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta ;
- Con separata votazione, con 12 voti favorevoli, contrario 1 (DI LUCCIO) espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

**IL PRESIDENTE**  
f.to (avv. Luca Errico)

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
f.to ( dott. Ferdinando Farro)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to (Dott.ssa Angela Del Baglivo)

=====

Publicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 24.07.15

**IL MESSO COMUNALE**

f.to D'APOLITO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 24.07.15

**Il Segretario Generale**  
f.to d.ssa Angela Del Baglivo